



AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO URBANISTICA

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 211333 POSIZ.
DATA 28-07-2004
Struttura Mittente IAL
Strutt. Dest.

Torino, 28/07/2004

Al Signor Sindaco
del Comune di
CALUSO

Oggetto: Progetto preliminare Variante parziale al PRGC (deliberazione c.c. n. 34 del 26 aprile 2004). Comunicazione formazione **silenzio-assenso** e presentazione **osservazioni**.

Con nota del 01/06/2004 (pervenuta il 11/06/2004), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del Progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Con riferimento a quanto sopra si comunica che il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale vigente è sancito, a far data dal 26/07/2004, in forma di silenzio-assenso.

Tuttavia, in seguito all'esame istruttorio della Variante da parte del Servizio Urbanistica - comunque effettuato - si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla Variante in oggetto, in ragione degli interessi generali di cui la Provincia è portatrice.

PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Caluso sono:

per quanto riguarda la strumentazione urbanistica:

- l'originario P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 69-34761 del 23/01/1990 e successiva integrazione approvata con D.G.R. n. 199-35711 del 27/02/1990, a seguito dello scioglimento del Consorzio, avvenuto nel 1992, viene trasformato in P.R.G.C. con Variante generale approvata con D.G.R. n. 006-3484 del 16/07/2001;
- ha adottato il Progetto preliminare per una Variante strutturale del P.R.G.C. (deliberazione C.C. n. 45 del 26/10/2001) ai sensi dell'art. 17, 4° comma della L.R. n. 56/77;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 27 del 03/05/1999, la Variante parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 38 del 29/09/2003, la Variante parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

per quanto riguarda i dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 7.471 abitanti nel 1971, 7.501 abitanti nel 1981, 7.320 abitanti nel 1991 e 7.135 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che conferma un trend demografico sostanzialmente costante, in leggero decremento nell'ultimo periodo;
- superficie territoriale di 3.951 ettari, dei quali 2.838 di pianura e 1.112 di collina; 3.757 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 193 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 589 ettari appartengono alla Classe I e 1.594 alla classe II, complessivamente rappresentano il 55% del territorio comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 182 ettari;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione e intende assumere impegni in accordo con i Comuni, per la definizione di un quadro di sovracomunalità di Ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta, dalla S.S. 26 per Ivrea, dalla SS 595 per Cigliano, dalla S.P. 84 per Vische, dalla S.P. 85 per Foglizzo e dalla S.P. 86 per Montanaro;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di Staglia, Rio Vallunga;
 (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante parziale in oggetto, in relazione all'esigenza di consentire la localizzazione di una sottostazione elettrica connessa alla necessità di elettrificare la linea ferroviaria Chivasso-Aosta, prevede un ampliamento, pari a 10.000 mq, dell'esistente *Area per impianti tecnologici* già destinata a sottostazione Enel e posta a ridosso della linea ferroviaria sopramenzionata;

Alla Variante non risultano allegati gli elaborati recanti gli approfondimenti di carattere geologico, previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. 56/77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota Tecnica Esplicativa).

Non risulta, altresì, acclusa, la verifica ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000 rispetto al Piano di Classificazione Acustica;

OSSERVAZIONI

Nel confermare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, nè con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi

del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C., adottato con deliberazione C.C. n. 34 del 26 aprile 2004:

« 1) si rileva che alla Variante non risulta acclusa la **verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica** (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

Tale legge (che ha, peraltro, previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. " (c. 3 art. 5) e che " .. ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica. " (c. 4 art. 5).

Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Caluso a sanare tale carenza per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

2) inoltre, in linea generale, si rileva che la Variante proposta, che si compone di un unico allegato tecnico costituito da una Relazione Illustrativa e da uno stralcio cartografico del solo PRGC modificato, non risponde ai **requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici**, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998.

Si ricorda infatti che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa.

In particolare, non è opportuno adottare solo gli stralci (normativi o grafici) delle parti che si intendono modificare, né tralasciare di accludere le previsioni del PRG vigente, poichè così facendo si impedisce una esauriente lettura della variante. Tale indirizzo è confermato dalla sopra richiamata Circolare n. 12/PET che recita "... dovranno essere prodotte: le Tavole del piano regolatore vigente che riportino gli ambiti che s'intendono modificare; le Tavole di piano regolatore modificate; Relazione illustrativa; Perizie o pareri che si rendono necessari".

Si invita quindi il Comune a provvedere in tal senso, comunicando sin d'ora che non verranno più prese in esame delle Varianti parziali prive dei requisiti sopra evidenziati.»

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con spirito di collaborazione.

X Il Dirigente
Arch. Gianni SAVINO

